



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/04/2017

L'anno duemiladiciassette addì sette del mese di Aprile
alle ore 20,45 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P	
1	ABBATE	GIUSEPPE	x	16	MARZULLO	NICOLA	x
2	ALOSI	ARMANDO	x	17	MIANO	SEBASTIANO S.	x
3	AMOROSO	ANTONIETTA	x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x
4	BONGIOVANNI	DAVID	x	19	MOLINO	CESARE	x
5	BUCOLO	EMANUELE	x	20	NANIA	ALESSANDRO	x
6	CAMPO	RAFFAELLA	x	21	NOVELLI	ANTONINO	x
7	CUTUGNO	CARMELO	x	22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x
8	GITTO	GIOSUE'	x	23	PINO	ANGELITA	x
9	GIUNTA	CARMELO	x		PINO	GAETANO	x
10	GRASSO	CATERINA	x	25	PINO	PAOLO	x
11	ILACQUA	DANIELA	x	26	PIRRI	LIDIA	x
12	IMBESI	SALVATORE	x	27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x
13	LA ROSA	GIAMPIERO	x	28	SAIJA	GIUSEPPE	x
14	MAIO	PIETRO	x	29	SCILIPOTI	CARMELO	x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x	30	SCOLARO	MELANGELA	x

PRESENTI N. 21 ASSENTI N. 09

Assume la presidenza il V. Presidente Francesco Perdichizzi nella qualità di presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio Catania

Sono presenti per l'Amministrazione: il Sindaco

IL V. PRESIDENE alle ore 20,45, accertato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta. Comunica che alla seduta odierna sono stati invitati i Deputati nazionali e regionali, le Associazioni, i Sindaci del Distretto 28. coglie l'occasione per porgere i saluti ai presenti.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Giunta, Pino Angelita e Scilipoti.

IL CONS. BONGIOVANNI pone una questione pregiudiziale, poiché non è il primo consiglio che si fa sul tema della sanità e, poiché in altre occasioni si è avuta l'esperienza che si è discusso relativamente poco del problema e di come affrontarlo definitivamente, invita tutti a mettere da parte l'appartenenza politica e ad evitare dichiarazioni che riguardano le cause e il percorso che si è seguito finora; pertanto, chiede che il Consiglio si pronunci formalmente su questa proposta e che il consiglio si impegni a dibattere su tematiche propositive.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Bongiovanni entrano in aula i Consiglieri Miano e Grasso.

IL CONS. NANIA ritiene che in un dibattito non ci vogliono le censure e, pertanto se si andrà a votare dichiara di votare contrario.

IL CONS. BONGIOVANNI ritira la proposta fatta.

IL CONS. CUTUGNO dichiara di far propria la proposta del Consigliere Bongiovanni e rileva che non è la prima volta che il Consiglio si trova a discutere del tema ospedale e più volte il dibattito si è concentrato sulle accuse reciproche. Ritiene che l'intendimento del Consigliere Bongiovanni fosse quello di arrivare alla fine del dibattito con una soluzione su come si voglia risolvere la problematica.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la proposta del Consigliere Bongiovanni fatta propria dal Consigliere Cutugno.

Cons. Presenti	25
Cons. Votanti	25
Favorevoli	9 (Bongiovanni, Campo, Cutugno, Mami, Miano, Novelli, Pino Paolo, Saija, Scilipoti)
Contrari	15
Astenuti	1 (Perdichizzi)

La proposta non viene accolta avendo registrato voti favorevoli 9, contrari 15 ed astenuti 1.

IL V. PRESIDENTE comunica che sull'argomento interverrà il Sindaco, Dr. Matera.

IL SINDACO rileva che sull'argomento sanità non bisogna dividersi. Evidenzia che negli ultimi anni l'ospedale è stato pian piano depauperato nonostante abbia, assieme a Milazzo, una utenza superiore ai 150 mila abitanti. Informa che da quando si è insediato è stato più volte a Palermo per chiedere chiarimenti sulla sorte dell'ospedale di Barcellona ed è stato anche a Roma e, dopo tante discussioni per salvare ciò che era possibile salvare è stato fatto un atto aziendale per dare soddisfazione sanitaria agli utenti, però questo piano è rimasto lettera morta. Adesso l'Assessorato regionale taglia diversi ospedali compreso Barcellona ed inoltre ha previsto decurtazioni anche al 118. Rileva che la decisione sull'ospedale è stata presa senza consultare la conferenza dei Sindaci. Evidenzia che con questa decisione si taglia il piano sanitario del 2016 che salvava il grosso di tutti i reparti. Auspica si possa interferire con i vertici regionali e nazionali affinché possano essere cambiate le scelte capestro assunte per il comprensorio Barcellona-Milazzo. Annuncia che assieme a tutti i Sindaci del Distretto D28 non staranno a guardare e andranno avanti a difesa dell'ospedale.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco entra in aula il Consigliere Puliafito.

IL SINDACO DI NOVARA DI SICILIA condivide quanto detto dal Sindaco Materia e rileva che con il nuovo piano sanitario vengono meno tutte le promesse fatte per i due ospedali Barcellona e Milazzo. Ritiene che bisogna battersi a difesa dell'ospedale perchè, a suo avviso, il diritto alla salute dei cittadini supera ogni bega politica per cui invita tutti a lavorare per un unico obiettivo che è quello di salvare l'ospedale e assicurare una buona sanità a tutto il territorio. Ritiene che la previsione del Pronto soccorso solo a Milazzo non sia sostenibile, come la previsione del 118 non medicalizzato.

IL SINDACO DI FALCONE manifesta amarezza non solo come Sindaco ma anche come cittadino e ritiene che bisogna protestare assieme ai cittadini per cercare di salvare l'ospedale.

IL V. SINDACO DI CASTROREALE, alla luce di questo nuovo piano sanitario che danneggia l'ospedale di Barcellona P.G., ritiene che bisogna lavorare assieme essendo stati abbandonati dalla deputazione regionale. Rileva che solo i Sindaci si sono attivati per affrontare il problema e, a suo avviso, ogni Consiglio Comunale si dovrebbe organizzare per andare a protestare all'Assemblea Regionale Siciliana senza alcuna distinzione di colore politico.

L'ON.LE FORMICA evidenzia la stranezza della vicenda perchè l'Ass. Guggiardi pochi giorni prima della decisione lo aveva assicurato che non ci sarebbero stati problemi. Rileva che con il nuovo piano sanitario i danni sono stati enormi non solo per ospedale di Barcellona ma anche per Milazzo. Invita a seguire la via del ricorso amministrativo ma anche dal punto di vista penale perchè se si smantella la risposta sanitaria, a suo avviso, ci sono gli estremi del reato penale per assenza di erogazione dei servizi essenziali sanitari. Rileva che nel nuovo piano sanitario sono aumentati a dismisura i posti letto delle cliniche private, per cui ne deduce che non si tratta di problemi di risparmio. Comunica che la sua richiesta quando vi era in discussione il piano sanitario era quella di non votarlo quella sera in modo da avere più tempo per addivenire a un dialogo con il Ministero, come è avvenuto con l'ospedale Piemonte.

L'ON.LE PICCIOLO dichiara, nonostante abbia votato favorevole al provvedimento, di non essere contento dell'attuale rete ospedaliera soprattutto per Barcellona ma, a suo avviso, l'impalcatura per come è strutturata è valida e consente ad una macchina ferma di partire. Per quanto riguarda l'ospedale di Barcellona ritiene che non sia da considerare chiuso, bisogna solo verificare e capire quali sono i dati da correggere. Ammette che vi è stata una scelta frettolosa per cui se vi sono state delle storture è chiaro che il politico deve far valere le proprie legittime ragioni.

IL SIG. BONAVIDA, rappresentante del Comitato per la tutela del diritto della salute comprensorio Barcellona – Milazzo, fa un excursus sull'iter delle scelte sanitarie in Sicilia. Rileva che nel 2012 i tagli hanno portato ad una riduzione dei servizi, invece ritiene che la sanità è un sistema che deve cambiare in funzione delle esigenze della popolazione. A suo avviso, la struttura del territorio va tenuta in considerazione quando si fa la riformulazione della rete ospedaliera. Ritiene che il campanilismo sull'argomento salute è fuori luogo e per questo si è trovato un punto di incontro tra barcellonesi e milazzesi. L'auspicio è quello che nel prossimo futuro si possa realizzare un centro ospedaliero di eccellenza che soddisfi tutte le necessità della popolazione della fascia costiera del Tirreno. La loro proposta è quella della creazione di un ospedale nuovo.

IL CONS. SAIJA rileva che la programmazione sul territorio Barcellona-Milazzo è stata sottostimata e si dichiara disponibile a lottare per l'istituzione dei reparti di chirurgia e del pronto soccorso. Elenca le cose che, a suo avviso, non funzionano per come è strutturata la rete ospedaliera.

IL CONS. PIRRI sull'argomento legge un documento, che si allega.

IL CONS. MARZULLO, dopo aver sentito onorevoli ed amministratori, ritiene necessario sapere non quello che si è fatto ma quello che si farà da domani. Dichiaro che il suo Movimento su questa questione è disponibile ad avviare azioni forti a tutela dei cittadini. Rileva che la città riuole l'ospedale con i suoi reparti ed invita gli amministratori ad assumersi la responsabilità facendo un a protesta forte.

IL CONS. NANIA non condivide il nuovo piano sanitario e, dopo aver esaminato le nuove previsioni, rileva che bisogna fare le assegnazioni per legge tenendo presente il numero degli abitanti .

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che su questa questione in passato hanno dichiarato che non c'è stata una corretta interlocuzione e non c'è stata la giusta attenzione da parte delle autorità preposte. Ritiene che il problema bisogna cercare di risolverlo e, a suo avviso, quanto detto dall'onorevole Picciolo costituisce una base di partenza. Preso atto che vi è la possibilità di poter ottenere delle deroghe rileva che se c'è la possibilità di uscire con una posizione compatta il loro gruppo è pronto a fare la propria parte anche chiamando a responsabilità i loro referenti politici.

IL CONS. PULIAFITO ritiene che la distinzione tra distretto socio sanitario D28 e D27 è solo sulla carta perchè ai cittadini interessa che venga garantito il diritto alla salute e tutto ciò, a suo avviso, può essere fatto solo se si fa fronte comune tra Barcellona e Milazzo. Crede nelle istituzioni per cui è fiduciosa che si possano avere soluzioni imminenti, considerata l'apertura al dialogo.

IL CONS. GITTO visto il nuovo piano sanitario e considerato che l'ospedale di Barcellona rischia la chiusura, si augura che l'onorevole Picciolo sia accanto alla città per affrontare la soluzione del problema.

IL CONS. CUTUGNO rileva che quando il consiglio in maniera trasversale ha insistito sul modello "ospedali riuniti" facendo riferimento al decreto Balduzzi lo ha fatto perchè si era convinti di fare passi avanti e mai nessuno ha messo in discussione la garanzia dell'emergenza urgenza, invece il quadro che si presenta oggi è desolante. Ritiene che bisogna intervenire per avere risposte imminenti per Barcellona.

IL CONS. ALOSI rileva che sul problema dell'ospedale ci sono stati diversi consigli comunali, finiti nel nulla. Sulla questione odierna evidenzia la necessità di pensare alla città perchè bisogna tutelare il diritto alla salute dei cittadini.

IL CONS. MAMI' rileva che bisogna trovare la strada da seguire per avere dei risultati, senza alcuna questione di campanile. Continua l'intervento facendo una disamina sulle cause che hanno portato alla lievitazione della spesa sanitaria.

IL SINDACO ringrazia gli Onorevoli intervenuti e quanti hanno partecipato alla seduta. Comunica che se dal piano sanitario emergeranno rilievi giuridici da seguire lo farà. Inoltre, manifesta la disponibilità, se invitato, a partecipare alla riunione, du cui parlava l'Onorevole Picciolo, assieme ai Sindaci del Distretto per vedere se tecnicamente la mortificazione dell'ospedale di Barcellona possa essere non solo cancellata ma anche studiata per garantire l'assistenza primaria.

IL V. PRESIDENTE ringrazia gli intervenuti e, alle ore 0,010 toglie la seduta.

LETTERA APERTA CONSIGLIERE COMUNALE LIDIA PIRRI .

SONO AMAREGGIATA PER QUANTO FATTO DAL NOSTRO GOVERNO REGIONALE.

ASSURDO AVER APPROVATO UN PIANO SANITARIO COSI' SCONSIDERATO.

HANNO TRASFORMATO STRUTTURE COMPLESSE, COME AD ESEMPIO L'OTORINO L'OCULISTICA DI MILAZZO IN STRUTTURE SEMPLICI, CON IL RISULTATO DI ABBATTIMENTI DI POSTI LETTO, CHE CREERA' LISTE DI ATTESE DI RICOVERO INFINITE, LADDOVE L'ATTESA è POSSIBILE!

L'UROLOGIA DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO DEPORTATA ADDIRITTURA

A TAORMINA, PENSIAMO A QUEI PAZIENTI ANZIANI SENZA GROSSE POSSIBILITA' ECONOMICHE O DI AIUTO FAMILIARE, BENE DICIAMOGLI CHE IN FONDO UN BLOCCO URETRALE NON è LA FINE DEL MONDO, PUO' CONTORCERSI A CASA SUA, MICA è COLPA DELLA SANITA' SE NON HA I MEZZI! E ALLA SIGNORA CHE è ANDATA IN PERITONITE DICIAMOLE DI FARE UN VOTO A SANTA RITA CHE PER INTERCESSIONE SVUOTI LA SALA D'ATTESA DEL PRONTO SOCCORSO DI MILAZZO E IL CHIRURGO NON DEBBA AVERE TROPPI IMPEGNI CON LA COLICSTECTOMIA DEL MILIONESIMO ARRIVATO PRIMA DI LEI. POI ALL'INFARTUATO DI TURNO CHE ARRIVA DA MONTALBANO ELICONA O GIU' DI LI, TRANQUILLIZZIAMOLO CHE UN QUARTO D'ORA DI STRADA IN PIU' E CENTO PAZIENTI PRIMA DI LUI NON FARANNO LA DIFFERENZA. BEH, POTREI CONTINUARE CON L'IRONIA MA INVECE CHE FORSE è IL CASO DI DIRE CHE SOLO MENTI DISTORTE POTEVANO PENSARE DI TOCCARE UN OSPEDALE AL SERVIZIO DI UNA COMUNITA' GRANDE, BARCELLONA E D' INTORNI.

TOGLIERE ALLA COMUNITA' LA POSSIBILITA' DELLA SICUREZZA DI ESSERE SOCCORSI, QUANTOMENO, PER ESSERE STABILIZZATI, DI CURARSI VICINO CASA PROPRIA.

CREARE UNA LUNGA DEGENZA O RIABILITAZIONE CHE PER CARITA' è UTILE MA CERTO NON DA ANNOVERARE TRA LE NECESSARIE STRUTTURE PER SALVARE VITE O COMUNQUE ARGINARE DANNI GRAVI PER INTEMPESTIVITA' DI CURE. SI POTEVA FARE, ALTROVE O INSIEME AL ALTRI REPARTI.

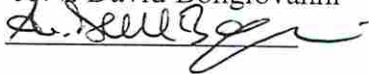
INOLTRE, COME SI PUO' PENSARE CHE L'OSPEDALE DI MILAZZO E ANCOR PIU' IL PRONTO SOCCORSO POSSA VERAMENTE REGGERE TUTTO IL CARICO DI LAVORO CHE GLI SI PRESENTERA' CON UGUALI SPAZI, UGUALE ORGANICO. E' TUTTO UNA FOLLIA, UNA COSA ASSURDA A CUI NOI TUTTI DOBBIAMO PORRE RIMEDIO.



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Giuseppe Abbate

Il Consigliere Anziano
Avv. David Bongiovanni



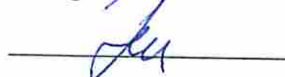
Il V. Segretario Generale
Dr. Armando Sottile



la presente è copia conforme all'originale

Li 21.06.17

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 21.6.17 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 21.06 al 6.07.17 come previsto dall'art. 11

[] è divenuta esecutiva il giorno _____

[] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[] in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale
